



HOWTAN RE Hope & Help

"Hope and Help" sono termini generalmente legati con occasione positiva ma che qui assumono un significato ambivalente perché, se non seguiti dall'azione, dalla messa in campo di sforzi concreti volti a tutelare l'ambiente, sembrano l'invocazione di una società spaventata ma pigrà, debole, egoista e non lungimirante. Coerente con il proprio stile provocatorio, artistico e contestuale, l'artista ci pone davanti ad un'ipotesi che suggerisce una riflessione approfondita e sfaccettata nei confronti della tematica ambientale. Lo storico (più affascinante) quello del nostro Presente, si scrive oggi giorno. Ognuno di noi ne fa parte e contribuisce con la propria vita e le proprie azioni a scrivere un pezzo. Se tanto di quello che si è impresso nel passato è ancora visibile nel presente e quello che si aspetta nel futuro può essere solo ipotizzato, previsto e immaginato, è nel presente che l'uomo ha la facoltà di lasciare un segno e diventare coautore del proprio destino. Howtan Re, artista e fotografo auto-pensiero, ha legato spesso il proprio nome ad opere dal forte contenuto ecologico. "Hope and Help", installazione realizzata con materiali riciclati, si iscrive nel percorso tracciato dalla precedente opera dell'artista "HOWTAN", che sottolineava l'importanza di un cambiamento personale a sostegno della causa ecologica e quella di una presa di coscienza che conduca all'adozione di stili di vita sostenibili.



ALFREDO RAPETTI Lettere dal Fronte

"Lettere dal Fronte" è un'installazione espositiva, suggerita dalle cannonate milari in tempo di guerra. Si compone di tre "lettere" composte da diverse opere milari, ricche lessico-contenitore di sudore, stanchezza, lacrime e quindi-letture in silenzio, dove finalmente (anzi sulle tele sono raccolti) pensieri, le parole e le speranze dei soldati prima della battaglia in forma di scritto-accanto da inviare ai loro cari.

Le Regole d'Oro

Carta

Questa carta, depurata, imballaggio di carta e cartoni, contenuta in una più piccola essere riciclati. A Roma sono presenti oltre 14.000 cassonetti bianchi dedicati alla raccolta della carta. Per una corretta raccolta differenziata è importante monitorare alcuni semplici regole carta e cartoni devono essere asciutti, puliti e senza rivestire il cibo o altri sostanze che ne possono impedire il riciclo. Non possono essere riciclati carte plastificate, oleate, scritte fuori, lacerate. Attenzione a quei materiali che, anche se bianchi, non sono di carta: piastrelle e piastrelle riciclate, plastica, ceramica non vanno buttati nei cassonetti bianchi.

Anche i detaglie sono importanti: affinché il contenuto del cassonetto sia riciclabile non deve contenere materiali estranei come ad esempio pezzi metallici, nastri adesivi e eventuali fasce di plastica utilizzate per il trasporto. Una corretta raccolta differenziata consente il contributo di ottenere nuovi prodotti con il 50% in quantità ridotta e ogni imballaggio in cartone è ridotti pesando un terzo rispetto.

Vetro

Bottiglie, vasi e bicchieri di vetro sono imballaggi che possono essere riciclati per ottenere nuovi contenitori. A Roma per la raccolta di questi rifiuti sono a disposizione oltre 14.000 cassonetti blu. È importante separare con attenzione il vetro dalla sostanza che ne possono compromettere la qualità del riciccolo: bicchieri e contenitori di cristallo non devono essere riciclati insieme al vetro perché contengono metalli preziosi come il piombo, che ne comprometterebbe il riciclo. Anche le etichette possono creare fastidi, ma più è nel contenitore da fare il peso, se rivestito di vetro, si verifica il riciclo. Inoltre lampadine, cerchioni e speciali contenitori saranno accettati solo nei contenitori di recupero. Seguire queste semplici regole consente di produrre nuove bottiglie e contenitori per prodotti alimentari e cosmetici, ma anche oggetti d'arredo e di design, realizzati in materiale ottenuto riciccolato.

Alluminio

È il materiale recuperabile ad eccellenza, riciclabile al 100% e all'infinito. Lo trovano in moltissimi imballaggi e una corretta separazione per bevande, scatole per alimenti, vaschette e fagioli in cartone, barattoli per conserve, barattoli per alimenti e tanti altri contenitori. Questi rifiuti possono essere riciclati nei rifiuti negli oltre 14.000 cassonetti blu, presenti a Roma. Prima di buttarli è importante monitorare di riciclarli accuratamente. Con la raccolta differenziata è possibile avviare al riciclo tutti gli imballaggi in alluminio per trasformarli in nuovi contenitori e oggetti. Quasi il 50% dell'energia utilizzata in loro presenza, infatti, può essere e presente in piccole quantità del materiale originale. Si possono pensare con nuove scatole, riflettore, bicchiere e tutti altri oggetti con notevole risparmio energetico.

Plastica

La plastica è presente in varie forme nei più comuni oggetti di uso quotidiano. Ma di questi rifiuti sono quelli che fanno la fatica di imballaggio possono essere separati e riciclati in modo differenziato per essere riutilizzati a recupero. Per questi materiali sono presenti a Roma oltre 14.000 cassonetti verdi. Semplici, barattoli, vasi, fiaschi per alimenti, contenitori e fiaschi, plastica possono essere riciclati con la raccolta differenziata. Prima di essere riciclati i contenitori vanno accuratamente riciclati e sfacciate per evitare il riciclo. È importante ricordare che gli oggetti di plastica che non fanno la funzione di imballaggio non vanno buttati nei cassonetti blu: giocattoli, giocattoli, nastri, barattoli, piastrelle e piastrelle riciclate e piastrelle riciclate, a riciclarli separatamente, ad esempio, non possono essere riciclati. Seguire queste semplici regole consente di ottenere altri riciclati dalla raccolta differenziata. In plastica proveniente da bottiglie, bicchieri e imballaggi con etichette o rivestite, può essere riciccolato in legno o più, ceramica, stoffe e altri oggetti di uso quotidiano.

Tessuti

Anche i tessuti provenienti dagli abiti usati possono essere riciclati. A Roma sono presenti, oltre 1.000 contenitori gialli dedicati alla raccolta di stoffe e accessori di abbigliamento scartati. Tra i contenitori possono essere riciclati vestiti, stoffe, lenzuola e tutti i materiali riciclati sono selezionati in rispetto al recupero e in parte destinati all'industria tessile che ne viene prodotta, stoffe per tapete, tappezzerie. La loro più recente Italia e tessuto riciccolato, riutilizzato e riciccolato senza perdere valore. Sono utilizzati per riflettere e riciclarli.

Gli materiali ancora in buono stato, invece, vengono igienizzati e avviati al riutilizzo attraverso il mercato dell'usato.



presenta

RICICLO ARTE

ARANCIERA-SEMENTAIO DI SAN SISTO
Via di Valle delle Camene, 11 - Roma

14 - 15 APRILE 2012

con il patrocinio e al supporto di:



L'obiettivo di "RecicArte" è stato facciano sull'importazione del comito analizzatore e riciclo di rifiuti come plastica, vetro, carta, dispendio allo stesso tempo le strategie messe in campo in questa direzione dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Fiora della Regione Lazio e da importanti realtà operative come TAMM Fiora. Il più grande operatore in Italia per la gestione integrata dei servizi ambientali. Spesso pensiamo che la vita delle cose termini nel momento in cui ce ne liberiamo e non ci rendiamo conto che gli oggetti possono ancora darci la loro piccola differenza e il riciclo, una nuova esistenza.

E dunque la presenza è l'aria della nostra riciclarità.

Finalità dell'interpretazione creativa che sovverte la loro storia passata e dell'elaborazione di nuovi significati. I rifiuti acquistano un linguaggio espressivo universale e si trasformano in opere d'arte destinate a restare nel tempo. Compiendo un percorso articolato in diverse sezioni, il visitatore scopre una serie di progetti **colore della speranza**, permeato da un approccio relazionale e un coinvolgimento interdisciplinare e polimedialità, che lo prepara a una immersione attraverso l'arte nelle regole fondamentali del **Vivere Verde**.

A "raccontare", attraverso opere create ad hoc, la "Mia" e la "legge d'oro" per un corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sei artisti firmano anche per il loro impegno (rispetti a quelle tecniche: Alessandro Baronio, Emilio Farina, Federico Paris, Giusy Pelleriti, Monica Re e Alfredo Ripoli. Special guests: Mazon Guberos, con gli stili "Beautiful Recycle Garbage".

Dai grandi artisti ai **piccoli** artisti, in mostra anche i lavori realizzati dai bambini delle elementari per il concorso dell'AMA.

special guest:

GATTINONI Beautiful Recycle Garbage



ALESSANDRO BARONIO Maschere

Le maschere sono realizzate soltanto i materiali che la nostra società termina di usare. Il processo di costruzione è lungo e complicato e si divide in varie fasi: inizia con l'individuazione degli oggetti diversi, che ricominciano ad unirsi e comunicano costruttivamente. I diversi elementi si combinano in coppie o triadi, escludendo pezzi e non il tutto. Baronio poi compone i personaggi assemblandoli le varie parti già usate: le spade, le uniche, le cassine e quindi sente un ricordo affluire la componere. È un osservatore e un ascoltatore dei materiali, ogni materia ha una sua modalità di taglio e di incollaggio. Una serie tecnica nel sezionare i materiali con attenzione alla loro condizione statiche scosse dal sole, l'umidità, la sabbia, i venti inerti, sono indottrinati dalle fissazioni... Un mondo dove la concretezza del materiale è la sua guida. Non la forza distruttiva o l'incubo. Non azzarda i materiali, non li ornamenta, non li percuote. In poche parole non li violenta. Il suo concetto forte è l'armonia per la materia sia naturale che di costruzione umana. Assemblare mondi diversi, forgiare superfici, ante molti diversi, diventa così un piacere. Il suo mondo costruttivo nasce dal bisogno di raccontare la **magica** essenza della costruzione e dell'intelligenza dell'uomo, per questo studia le varie tecniche di taglio e di incollaggio, sperimenta sia con oggetti inaccessibili che con colori specifici, sempre puntando attenzione alla tecnica giusta per ogni materia.

In sintesi, Baronio è un restauratore della parità dell'oggetto, della possibilità di reinventare il processo, crudele dal cercare incessante trasformando i materiali di rifiuto in materia prima.



EMILIO FARINA La Pienezza dell'Assenza

Quando si chiede a Farina quali siano i suoi principi estetici lui non parla di una "restituzione", ma di un "recupero". Lui crede che dopo il movimento degli Anni Settanta nella pittura si è sviluppato uno stile e un concetto, ma non più la poesia dell'immagine. Etienne la sua invenzione, il suo segno distintivo è proprio il recupero dell'effluvia e dell'aria sottratta dalla materia.

Nasce così il pezzo "La Pienezza dell'Assenza". I giorni vengono stati impastati e gli dà una forma che è il nulla. Un nuovo equilibrio da trovare. Equilibrio che nasce dall'assenza... e diventa la presenza che dà una nitidezza e spiccate nel mondo che guarda.

La carta è la madre del pensiero, da cui tutto nasce. La carta come firma della vita, come trasformazione. La città... come raccolta.

I colori sono la filosofia.

Il nodo è vita, la vite è forma, la forma è il nulla, il nulla è la pienezza, la pienezza, nasce o

distinta, è il colore... così la vita.



FEDERICO PARIS Il Calamaro Gigante

Il confine tra il tangibile e l'intangibile, il cognito e l'incognito è **delimitato dall'inconfutabilità** di prove evidenti. Così il calamaro gigante per secoli è stato percepito come un essere mitologico con quell'aura di giusto rispetto che costantemente aleggia sulle figure che non sappiamo, non conosciamo e che usiamo per spaventare noi stessi, mettere l'effluvia misteriosa. Sose confidato da tanti folle che per lo rendono ancora più misterioso ed enigmatico, spiega deceduto dagli avvistamenti susseguibili a partire dagli anni 70 in poi che hanno scosso il mistero e con esso la magia che attornia questo essere.

Questo è il calamaro di Federico Paris: un essere privato del suo mistero, tuttavia lo sente, rade dalla propria forza e del proprio mito.



GIUSY PELLERITI Ri-Scatti

Le immagini dei materiali riciclati e utilizzati fanno una storia da raccontare... così metallo, legno e materiale di scarto, includono i pensieri.

Negli scatti, presenza di vita e materiali diventano un sofferto ricordo, tra arte e natura...

Niente ha fine, tutto viene allungato, presentato, fissato... un atto di creativo ricco che riprende, è nuova Via.

La Sostenibilità e la Bellezza sono valori sociali importanti nei concetti di Giusy Pelleriti, così nei suoi lavori, sono palpabili il senso della naturalezza e la realtà di una ecologia vivace... Le immagini stridono il pensiero, accompagnandolo per mano verso un delicato corollio tra creatività, sostenibilità e artefatto.